

Videoguida



Raidue, ore 20,30

«Soldato blu»: cronaca di un massacro

Dopo innumerevoli riedizioni (l'ultima risale all'anno scorso), Soldato blu arriva finalmente in tv: stasera su Raidue, ore 20,30. Vuol dire che la vita commerciale di questo amatissimo western dalla parte degli indiani: è proprio finita. Ma i produttori americani e i distributori italiani non si possono lamentare: all'inizio, nel 1970, Soldato blu non lo voleva acquistare nessuno qui da noi Figuratevi che il celebre manifesto che ritraeva un'indiana nuda di spalle, con una penna tra i capelli, era la variazione al risparmio di un bozzetto usato per un documentario tipo Africa addio (al posto della cheyenne c'era una ragazza negra).

Eppure quel film confezionato dal vecchio mestierante Ralph Nelson doveva maugurare un «filone» che nel giro di poco tempo avrebbe sfornato titoli importanti come Un uomo chiamato caval-lo e Il piccolo grande uomo. L'America del Vietnam e dei massacri di Song My riapriva così antiche ferite, cercando di lenire i dolori della cattiva coscienza e di attirarsi le simpatie del pubblico giovanile con questi western antropologico democraticio che svelavano le atrocità commesse nella seconda metà dell'Ottocento dai ovisi pallidi. Certo, sei anni prima c'era stato Il grande sentiero di John Ford, cronaca di una deportazione di massa, ma l'impatto emotivo prodotto da Soldato blu fu sicuramente maggiore. Sulla base di documenti storici (il massacro dei cheyennes avvenuto a Sand Creek il 28 novembre 1864 sotto il comando del colonnello John Milton Chivington), Nelson aggredi lo spettatore con una delle più traculente carneficine mai viste al cinema: indiane denulate e violentate, bambini decapitati dalle spade della cavalleria, arti sanguinanti portati in trionfo. In realtà, pare che accadde

Per il resto (l'orrore si scatena negli ultimi venti minuti), il film ruota attorno alla love story rusticana che unisce la bianca Candice Bergen, vissuta per anni tra i chevennes, e il soldatino inesperto Peter Strauss, durante un'avventuroso viaggio verso la salvezza. Lei è pratica, sboccata, solare; lui patriottico, incredulo e generoso. Una bella coppia e due giovani bravissimi attori capaci di far vibrare le corde sentimentali giuste con la complicità della strug-gente ballata (la ricordate?) Soldier Blue. (mi an.)

Raiuno, ore 17,05

Ritorna E.T.

e risponde

alle vostre

telefonate

Ritorna E.T. Questa volta in

TV. È infatti l'ospite d'onore di

Forte, fortissimo TV Top. la

Corinne Cléry insieme a Sam-

my Bardot e Barbara D'Urso.

.E.T.. ed il suo creatore Carlo

vecchio amico di Corinne Clé-

Raitre, ore 20,30

La fatica di essere spietati umoristi

«Fatica» è la parola-guida di 3 sette. il settimanale del TG-3 in onda alle 20,30 su Raitasmissione del pomeriggio di Raiuno (ore 17,05) condotta da tre. Si parlerà dello storzo intellettuale degli umoristi, impegnati con vignette, battute e disegni a far ridere e di quello fisico con i fratelli Damilano, i Rambaldi risponderanno in dimaratoneti che si stanno alleretta alle domande del pubblinando per le prossime Olimpiaco Rambaldi, che si dichiara di. Alla parola-chiave, intesa ry, approfitterà della trasmiscome lavoro e opera compiuta, farà specifico riferimento un sione per regalarle. . un uovo di Pasqua. Ma il bello sta nella servizio che documenta l'impegno italiano in Arabia Saudita. sorpresa.

Raiuno, ore 22,45

Mr. Fantasy «processa» le case discografiche

Mr. Fantasy non poteva non mettere il naso nella «grande crisi»: quella del disco. Questa crisi c'è o non c'è? Colpisce tutti? Chi si salva e perché? Mario Luzzato Fegiz, nel corso del «processo». denominato «Piccole etichette crescono» mette l'uno contro l'altro grandi e piccoli discografici, per capire a che punto il grande dinamismo (che porta un grande business) dei più «piccoli» sia vincente. E fino a che punto i «grandi» stanno annaspando nella crisi. Alla difesa l'amministratore delegato della CGD. Franco Crepax, che tende a dimostrare, prove alla mano tcome l'*(itello* di Verdi) la validità delle grandi etichette, che si possono permettere operazioni di alto livello culturale. Dall'altra, all'accusa, il giornalista Roberto D'Agostino, che presenta una di queste «piccole etichettes, Italian Record. Testimoni alcuni gruppi rock di Bologna e Milano e le interviste a Caputo («Un sabato italiano») e Vecchioni. Mr. Fantasy si apre col video di Nick Kershaw Wouldn't ill be

good, l'intervista a Garbo (video Radioclima) e quella con David Gilmour, tra i favoriti della «hit» internazionale con Blue light.

Raidue, ore 22,35

Banche a confronto con «Di tasca nostra»



Quanto variano gli interessi per i depositi, da banca a banca? Quanto costano i servizi supplementari, cioè il pagamento dell'affitto, del telefono, che le banche fanno per i loro clienti? I dodici principali istituti bancari vengono messi a confronto, cifra contro cifra, questa sera da Di tasca nostra. soprattutto per quel che riguarda il trattamento dei clienti. riguarda dipinti e sculture.

Oscar: oggi sapremo i vincitori

IOLLYWOOD — La notte degli Oscar è iniziata quando in Italia crano le prim<mark>e ore dell'</mark> alba, e i risultati sar**a**nno noti nel corso della mattinata. Anche stanotte, comunque, Hollywood ha festeggiato se stessa in una cerimonia che diventa, di anno in anno, sempre plu fastosa. La 56° edizione dell'O-scar è stata diffusa in diretta in tutti gli USA in un programma tv della durata di tre ore, in cui uno spot pubblicitario di mezzo minuto costava circa 450 milioni di lire. Il

300 milioni: anche questo piccolo dato è sufficiente per capire l'attesa suscitata dallo spettacolo, e la sua presa sul pubblico, non solo statuniten-

Nei pronostici della vigilia Voglia di tenerezza» e Ingmar Bergman erano i grandi favoriti. Il primo, forte della bellezza di 11 nomination, era considerato il film piu accreditato per alcuni degli Oscar maggiori, per lo meno quello come iniglior film e quello a Shirley MacLaine come migliore attrice (la MacLaine è stata «nominata» quattro vol-te ma non ha mai vinto: sarebbe anche un premio -alla carriera», un po' come quello vinto due anni fa da Henry Fonda). Il grande regista svedese era nettamente favorito per l'

Scola né «Carmen Story» sem• bravano in grado di insidiare il suo «Fanny e Alexander») ed era in lizza anche per il titolo

al miglior regista. Ma la storia degli Oscar non è priva di sorprese, come ricor-da il premio di due anni fa sor-prendentemente assegnato al-'inglese «Momenti di gloria». Gli inglesi sono battaglieri anche quest'anno: quattro attori su cinque in lizza per la statuetta come migliore protagonista vengono dal Regno Uni-to: Michael Caine per «Educa-ting Rita», Tom Conti per «Reuben, Reuben» e i due vecchi draghi Albert Finney e Tom Courtenay per «Servo di scena», candidato in tutte le categorie principali. Ma il favorito sembrava Robert Du-

ro (né «Ballando ballando» di | Bruce Beresford, altro titolo che, zitto zitto, si era conquistato un bel pacchetto di no mination significative.

Ma non tutto va sempre li scio nella Mecca del cinema: la manifestazione di ieri sera è stata contestata da un gruppo di femministe indignate per la mancata candidatura di Yentl-, il famoso film diretto e interpretato da Barbra Streisand, nelle principali catego-rie (il film concorreva a cinque Oscar secondari). Le responsabili del gruppo hanno dichiarato che l'esclusione di «Yenti» dai premi principali è «una decisione sclovinista e maschilista»: «Se il film fosse stato diretto da Sidney Lumet o Roman Polanski - hanno aggiunto -- sarebbe con tutta probabilità candidato all'Oscar per il miglior film e la mi-



prezzo normale si aggira sui | Oscar al miglior film stranle- | vall per "Tender Mercies», di

Di scenaº A Torino un ciclo di serate teatrali con i grandi pensatori. Così, da Platone a Nietzsche, la filosofia diventa spettacolo

Il teatro va da Hegel

Nostro servizio TORINO — Quali misteriose relazioni possono avere la filosofia e il teatro? Qualcosa lega segretamente l'arte del pensare con quella del rappresentare? Che fossero, con la poesia epica e lirica, tra i più popolari e determinanti riti estetici collettivi e scolastici dell'antichità greca del VI e V secolo a.C. significa qualcosa di più di ciò che possiamo oggi immaginare?

Un busto di Platone e, accanto, Valeria Moriconi

Tutto ciò doveva forse aleggiare nella mente degli organizzatori di una curiosa e preziosa serie di incontri teatralizzati che prende il titolo: Filosofi a teatro. L'Associazione Amici dello Spettacolo, nata a Torino su stimolo del Gruppo della Rocca, che si propone d'essere attiva interdisciplinarmente, con iniziative di rilevanza extracittadina, l'ha preparata con il contributo dell'Assessorato per la Cultura della Città di Torino (Giorgio Balmas), con gli attori del Gruppo della Rocca, Franco Parenti e Valeria Moriconi, il coordinamento teorico di Gianni Vattimo, docente di Estetica alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino e, nelle sue specifiche prospettive, di Gianni Carchia, Maurizio Ferraris e Roberto Salizzoni.

Cinque serate, dallo scorso lunedì 2 aprile al prossimo 18 maggio. «Il pensiero acrobatico e la finzione sapiente calcano un'unica scena, quella che si illumina nel buio dell'essere e della realtà»: così il programma di sala prende a segnalare possibili -perché- teorici

ad un simile assemblaggio La sera della «prima», Guido Davico Bonino, nella sua veste di presidente dell'Associazione (al suo primo anno di vita), a mo' di prefatore del ciclo, con-fessava come materialmente l'idea gli fosse germinata: «Ero al Festival d'Avi-

| gnone, tra le enormi quantità d'inizia- | del quotidiano. Ecco poi Rousseau che tive, una sera a mezzonotte capito in un chiostro all'aperto; lì un gruppo di filosofi dell'università di Nancy, con la supervisione di Jacques Derrida, aveva preparato 5 serate, di non più d'un'ora; con la collaborazione di attori delle compagnie presenti al Festival si teatralizzavano testi di filosofi, si faceva un breve dibattito, e alle due si poteva andare a dormire». Onestamente riferita la fonte ispiratrice, l'esperimento rimane comunque inedito per i confini nazionali.

Come è costruita una serata? La prima. Il teatro contro le leggi, e preparata da Roberto Salizzoni, raccoglieva le voci filosofiche che in qualche modo ritennero letale il teatro per l'etica; dunque non sviluppo diacronico, ma accorpamento tematico di riflessioni che spaziano da Platone a Rousseau. Sottolinea Salizzoni, nel suo cenno introduttivo, che dopo Rousseau non risulta do-cumentata più alcuna accusa di filosofi al teatro: l'ipotesi è che la società intera, dopo la Rivoluzione francese, tende a spettacolarizzarsi; condannare il teatro vuol dire condannare la società (Lotman). Il coordinamento registico di Maria Cuscona lavora a rendere teatralmente appetibile la trama dell'argomentazione filosofica ed ecco appunto che Platone istruisce il discepolo Glaucone, distratto e svogliato leggen-do naturalmente la Repubblica, ma non

la propria, bensì la scalfariana. -Ebbene, Glaucone, se ammetterai la sdolcinata Musa lirica e epica, nel tuo stato regneranno piacere e dolore, an-ziché la Legge». «È verissimo» risponde l'interlocutore, e i due, allievo e mae-stro, fanno a pezzi le pagine Spettacoli

tualismo sociale che circonda il teatro. lui che s'era gettato a capofitto nella Querelle des Buffons e aveva scritto nel 1752 testo e musica della deliziosa operina Le devin du village»; ecco Tolstoj, che in Che cosa è l'arte giunge al disgusto più totale per la mondanità e l'isteria spettacolare, lui che aveva scritto drammi come Gli spiriti e La potenza delle tenebre. Poi il furioso Tortulliano, potente apologeta, che nel De spectaculis diffida il cristiano dal lasciarsi se-durre dall'oscenità e dalla crudeltà dei ludi circensi (non a torto, ovviamente); o Agostino, con il suo magnifico scandagliare interiore, che ripensu alle suggestioni infantili, o Pascal che nei Pensieri con il suo bisturi geometrico smonta il piacere per gli effetti simulati sul-

la scena. Ieri sera è stata la volta di Tragedia greca e dramma cristiano, al Teatro Gobetti ancora, dove sono comparsi gli i-nestricabili periodi hegeliani, Kierke-gaard, Lukacs, Benjamin, Schmitt. Il 30 aprile sarà, la volta di Teatro e catarsi con il più grande amico del teatro, Aristotele, e Franco Parenti come interprete; il 7 maggio, Teatro e illusione; il 18 maggio, con Valeria Moriconi, Il filosofo e l'attore, naturalmente con Diderot, e Nietzsche, Brecht, Schopenauer, Seneca. - E quindi si esce dalla commedia col cuore colmo di tutte le bellezze e di tutte le debolezze dell'amore - dice Pascal, mettendoci in guardia dalla seduzione del teatro, che pare uscito ancora in salute dai colpi sapienti dei signori del pensiero.

Daniele A. Martino | da un'impalcatura mentre sta-

Di scena Un po' di Mann, tanta musica per Remondi e Caporossi

Dr. Faustus a ritmo di jazz



Una scena dello spettacolo di Remondi e Caporossi

CADUTA - Spettacolo scritto, diretto e interpretato da Claudio Remondi e Riccardo Caporossi. Musicisti: Riccardo Lay, Antonello Salis e Sandro Satta. Voci: Gulia Ripandelli, Sandra Ugolini e Lucia Vigilanti. Roma, Teatro Olimpico.

Remondi e Caporossi sono davvero due strani tipi. Sembrano personaggi usciti dai fumetti ma riescono sempre a spiazzare lo spettatore (o l'affezionato) con rappresentazioni e operazioni per lo più stravaganti, comunque ricche di invenzioni teatrali. E anche questo nuovo lavoro non amentisce tale «fama». Nato, intatti, in modo un po' casuale, come i due ammettono (all'indomani di una reale caduta di Remondi

va per tornare in scena con un vecchio successo: Cottimisti), Caduta non è certo uno spettacolo eccessivamente complesso (o che presuppone una lunga preparazione), eppure potrebbe essere uno spartiacque abbastanza preciso nell'ambito della storia teatrale di Remondi e Caporossi. Ed è anche un lavoro importante: perché è forse il primo, qui da noi, che tenta di coniugare (e gli riesce bene) la spettacolarità ai ritmi e all'estetica del jazz.

În fondo al manifesto, piccolo piccolo, c'è scritto che ₄lo spettacolo è ispirato al *Doctor* Faustus di Thomas Mann. E ciò in buona parte è vero, poiché sulla scena Claudio Remondi, in abito togato e con gli occhialetti tondi (che lo fanno

tanto sembrare il Gufo di Pinocchio) si abbandona alla lettura di alcune pagine dell'opera dı Mann. E lo fa - come dire? - senza discrezione: variando continuamente i toni e i registri vocali, proprio come un lettore di provate capacità. E lo fa anche con un occhio alla modulazione spettacolare della voce, quasi alla maniera di Carmelo Bene. Ma se Carmelo Bene si schernisce continuamente dichiarando che «tutto il resto è teatro., Remondi e Caporozzi quel «teatro» hanno anche voluto portarlo in scena, intorno alla «voce». Per attuare questo ·ambizioso · progetto, poi, si so-no serviti del jazz: dissodando un terreno abbastanza impraticabile, nell'ambito della nostra tradizione (poca storia ha del resto, in quest'ambito, quella Connection teatral-musicale allestita nella scorsa stagione da Leo De Berardinis).

E con ciò arriviamo al dunque: al teatro-jazz. L'illuminazione iniziale la ebbe Dizzy Gillespie che titolò burlescamente la propria autobiografia To be on not to bop. Ma lì la teatralità c'entrava solo in parte. È solo di questi anni, infatti, un certo fremito europeo intorno ai possibili legami fra due generi spettacolari apparentemente tanto diversi. Anche per ciò questa Caduta di Remondi e Caporossi (teatranti dediti in genere all'immagine, alla macchineria, alla suggestione primordiale, alla sonorità, ma non certo al jazz, né tanto meno all' improvvisazione) arriva inattemolto positivamente. C'è l'intenzione, infatti, di spettacolarizzare una «lettura» tramite un impianto espressivo «free». Il Faust di Mann, per altre, riunisce gli amici al termine della propria avventura terrena con l'intento di far ascoltare giusto alcune diaboliche composizioni musicali. È la musica, dunque che segna il ritmo, che espone all'occhio dello spettatore le immagini. Anche quando sul fondo della scena dell'Olimpico compare la suggestiva sagoma di una farfalla; e anche quando alla fine in cima ad una scaletta si vede Riccardo Caporossi che con voce ben impostata, in falsetto, annuncia la morte di Faust. È la musica scritta e suonata in scena da Riccardo Lay, Antonello Salis e Sandro Satta (ma anche Caporossi compare fra gli autori dei brani), che diversifica i piani drammatici, che isola o aggruppa le scene. La tecnica, insomma, è jazzistica; la materia, invece, è propriamente teatrale. Dopo le repliche all'Olimpico, Caduta andrà in tournée e in maggio i due torneranno qui al Valle con il precedente spettacolo *Bosco,* affatto differente (nella struttura) da questo nuovo lavoro.

Nicola Fano

Programmi TV

Raiuno

12.00 TG1 - FLASH 12.05 PRONTO... RAFFAELLA? - Con Raffaelia Carrà 13.25 CHE TEMPO FA

13.30 TELEGIORNALE

14.00 PRONTO... RAFFAELLA? - L'ultima telefonata 14.05 IL MONDO DI QUARK - La vita sulla terra

15.00 CRONACHE ITALIANE

15.30 DSE: COLLOQUI SULLA PREVENZIONE

16.00 CARTONI MAGICI 16.50 OGGI AL PARLAMENTO 17.00 TG1 - FLASH

17.05 FORTE FORTISSIMO TV TOP 18.15 SPAZIOLIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO 18.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE - Telefilm

19.00 ITALIA SERA - Fatti, persone e personago 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA

20.00 TELEGIORNALE 20.30 GIALLOSERA - «La prova finale», telefilm (3º puntata)

21.50 QUARK - «Viaggi nel mondo della scienza», a cura di Piero Angela 22.35 TELEGIORNALE

22.45 MISTER FANTASY - Musica de vedere 23.40 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA 23.50 DSE: I PARCHI NAZIONALI EUROPEI

Raidue

12.00 CHE FAI, MANGI? 13.00 TG2 - ORE TREDICI 13.30 LA DUCHESSA DI DUKE STREET - «I patriotri

14.30 TG2 - FLASH 14.35-15.30 TANDEM - Attuahtà, grochi, espiti, videogames e cartoni 18.30 DSE: LA STORIA DA VEDERE

17-18.30 VECIAMOCI SUL DUE 17-30 TG2 - FLASH 17.35 DAL PARLAMENTO 18.30 TG2 - SPORTSERA 18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm METEO 2 - PREVISION DEL TEMPO

9.45 TG2 - TELEGIORNALE 20.30 SOLDATO BLU - Film di Ralph Nelson, con Candice Bergen 22.20 TG2 - STASERA 22.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA 22.35 DI TASCA NOSTRA - Il settimariale del TG2

23.30 TG2 - STANOTTE Raitre

18.00 DSE: LE MACCHINE E LA TERRA 18.30 DSE NOVA: EINSTEIN 17.00 IL CIRCOLO PICKWICK - Di Charles Dickens, con Mario Pisu 17.55 FOLKITALIA - Il Duo di Piadena e la Compagnia Calabrese di canto 18.25 L'ORECCHIOCCHIO - Quasi un quotidiano tutto di musica

20.30 3 SETTE 21.30 IL JAZZ MUSICA BIANCA E NERA

22.25 TG3 - Intervallo con: BUBBLIES, carton: animati 23.00 CRIBB - Dai racconti di Peter & Jacquelino Lovesey (7º episodio)

☐ Canale 5

8.30 Buongiorno Italia: 9 «Una vita da vivere», sceneggiato: 10 Attualità: 10.30 «Alice», telefilm; 11 Rubriche; 11.40 Helpi; 12.15 Bis; 12.45 II pranzo è servito; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospitai», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.50 eHezzerda, telefilm; 18 eL'aibero delle melea; 18.30 Popcorn; 19 el Jeffersona; 19.30 Zig Zag; 20.25 eDallesa; 21.25 eUccelli di rovoa; 23.25 Sport; 1.25 Film ePrigionieri dell'Antartidea.

Retequattro 8.30 eGletrus», cartoni snimati; 9 «Operazione sottoveste», telefilm 9.30 eFlò», telefilm; 10 «Chico», telefilm; 10.30 eFantasilendia», tele film; 11.30 et giorni di Brien», telefilm; 12.30 M'eme non m'eme; 13.30 «Merie Merie», telefilm; 14 «Megie», telefilm; 14.50 Film «Un americano a Parigia, con Gene Kelty e Lestie Ceron; 16.50 «L'uomo ragno», cartoti animati; 17.20 Master, I dominatori dell'universo; 17.50 «Le famiglia Bradford», telefilm; 18.50 «Marron Glacé», telefilm; 19.30 M'ama non m'ama; 20.25 Un milione al secondo; 23 Film «Oscar insanguinato», con Vincent Price; 1 ABC Sport.

Italia 1

8.30 «Arrivano le spose», telefilm: 9.30 Film «Lascia cantare il cuore» con Vivi Giol; 11.30 «Phyllis», telefilm; 12 «Gli eroi di Hogen», telefilm; 12.30 «Strege per amore», telefilm; 13 «Bim Bum Bem» - «Marco Polos, carconi enimati; 14 «Operazione ledro», telefilm; 15 eHerry 'Os telefilm; 16 eBim Bum Bam», «Lalabel», «Lady Oscar», cartoni animati «Vita da strega», telefilm; 17.30 «Una famigliz americana», telefilm; 18.30 «L'uomo de sel milloni di dollari»; 19.50 eli mio amico Arnold»; 20.25 «Simon & Simon», ; 21.25 Drive In; 23.15 Film ell vigile»; 1.20

Montecarlo

12.30 Prego si accomodi...; 13 eMork e Mindys, telefilm; 13.30 ell ritorno di Casanovas, sceneggiato: 14.45 Mode in Italy; 15.30 Cartoni animsti; 17 Orecchiocchio: 17.30 eLa ruote delle fortunas, sceneggiato; eLes amours de la Belle Epoques, sceneggiato: 18.20 Bim bum bambino; 19.50 eLe avventure di Balleys, telefilm; 20.20 Telemontecarlo sport; 22.15 Film «Ancora una domenda Oscar Wildela

Euro TV

7.30 «Lupin III», cartoni animati; 10.30 «Payton Place», telefilm 11.15 eMema Lindas, telefilm; 12 eMovin'ons, telefilm; 13 eTiger-mens, eLupin IIIs, cartoni animeti; 14 eMema Lindas, telefilm; 14.45 ePeyton Pisces, telefilm; 18 eLamùs, cartoni animati; 18.30 eTigermans; 19 eL'incredibile Hulks; 20 eAnche i ricchi piengonos; 20.20 Film eQuelle sporce ultime metes; 22.20 Sport; 23.15 Tutto cinema.

9 Mattinets con Rete A: 13.15 Accordi un'emice speciel; 14 «Cera cera», telefilm; 15.30 Film elo ti amo addios, con Hope Lange e Michael Murphy; 17.30 «Firehouse Squadra 23», telefilm; 18 Spece chael Murphy: 17.30 efirehouse Squedra 23s, telefilm; 18 Space Gemes; 18.30 eSterzingers, certoni enimett; 19 eCara caras, telefilm; 20.25 film eF.S. fitzgerald: l'ultima delle belles; 22.15 eL'ora di Hitchcocks, telefilm; 23.20 film eDossier 212: destinazione mortes.

Scegli il tuo film

examination of the second of t

UN AMERICANO A PARIGI (Retequattro, ore 14,50) In una giornata cinematograficamente abhastanza povera, il titolo più bello è sicuramente questo classico musical di Vincente Minnelli, curiosamente piazzato in orario pomeridiano (ma è passato in tv già diverse volte). Jerry, un soldato americano, si ferma a Parigi dopo la guerra deciso a diventare un grande pittore. Qui conosce un paio di stravaganti connazionali e una ragazza, Lisa, di cui si innamora. Il protagoniste è un Gene Kelly in ottima forma, la fanciulla è la brava Leslie Caron. Musiche di Gershwin, ottime coreografie, il film è da considerarsi, insieme a Cantando sotto la pioggia e a Spettacolo di varietà, il capolavoro del musicat colorato anni 50. È visto che oggi è giorno di Oscar, vale la pena di ncordare che Un americano a Parigi vinse, nel 1951, la statuetta come miglior film dell'anno. IL VIGILE (Italia 1, ore 23,15)

Alberto Sordi nei panni di guardiano del traffico, con prevedibili risvolti catastrofici. Otello Colletti ottiene dal sindaco l'incarico di vigile motociclista, ma combinerà un sacco di guai. Il film è del 1960, gli anni d'oro della commedia all'italiana. Il regista, Luigi Zampa, non è ignobile, e nel cast figura anche il glorioso Vittorio

OSCAR INSANGUINATO (Retequattro, ore 23) Un film diretto da Douglas Hickox nel 1973, ma destinato a passare alla storia soprattutto per la strepitosa prova di Vincent Price, nei panni di un grande attore shakespecriano la cui carriera è stata stroncata da una cricca di nove critici. L'attore si butta nel Tamigi, ma non muore e medita vendetta: ucciderà i nove scribacchini uno dopo l'altro, architettando i delitti come altrettante messinscene delle più famose (e violente) tragedie di William Shakespeare. È un film barocco e sfrenato, in cui l'orrore riesce a trasformarsi in

ironia. Price, scatenato, è tutto da godere. PRIGIONIERI DELL'ANTARTIDE (Canale 5, ore 1,25) Vecchio film di fantascienza con tanto di mostri e dinosauri, secondo gli schemi cari al genere negli anni 50 (il film è del 1957). Un gruppo di scienziati americani, espiorando l'Antartide in seroplano, è costretto ad atterrare in una zona dal clima stranamente tiepido. Scoprono ben presto che la zona è di origine vulcanica ed abitata da mostri antidiluviani, e fanno un curioso incontro, un tale dottor Hunter superstite di un'altra spedizione sperdutasi nella zona anni prima... Mesainscena ingenua, regia modesta (di Virgil Vogel) e attori non famosi (Jack Mahoney, Shawn Smith). ANCORA UNA DOMANDA OSCAR WILDE (Telemontecarlo,

Un film drammatico del 1960 che ricostruisce, con qualche licenza, un episodio della vita del celebre scrittore. Un distinto lord rim-

Radio - -

Ma sarà interessante, in segui-

to, vedere di nuovo Remondi e

Caporossi alla prova con tale

nuova idea del teatro-jazz.

☐ RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; Onda verde 6,02, 7,58, 9 58, 11,58, 12,58, 14 58, 16 58, 18 58, 22,58, 6 Segnale orano; 6 Q5 La combinazione musicale; 7.15 GR1 lavoro, 7.30 Edicola del GR1; 9 Radio anch'io: 10.30 Canzoni nel tempo, 11.10 «lo Ciaudio»; 11.30 Shana na na, tutto sul rock; 12.03 Via Asiago Tenda, 13.20 La diligenza; 13.28 Master; 13.56 Onda verde Europa, 15 03 Radiouno per tuto; 16 Ripaginone: 17.30 Radiouno Elington '84; 18 05 Incontro con...; 18 30 Musica sera; 19 20 Sui nostri mercati; 19 25 Audiobox; 20 Signori .. il Feuilleton: 20 43 Il leggio; 21 05 La giostra, 21 25 Dieci minuti con .; 21.35 Musica notte, 22 Stanotte la tua voca* 22.50 Oggi al Parlamento, 23 05-23.58 La telefo-

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, GIGNNALT HADIO: 6 05, 6.33, 7 30, 8 30, 9 30, 10 30, 12 30, 13 30, 15 30, 16 30, 17.30, 18 30, 19 30, 22 30; 6 I gromi; 8 DSE, Infan≿a, come, perché...; 8.45 «Alta corte di re Artuti»; 9.10 Tento è un gioco; 10 Speciale GR2 sport; 10 30 Radiodue 3131; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.45 Disco-game, 15 Radio tabloit; 16.35 Due di primeriggio; 18.32 «Il piano e il forte»; 19.58 Viene la sera...; 21 Radiodus sera jazz; 21.30-23.28 Radiodus 3131.

 \square RADIO 3

GIORNALI RADIO: 645, 7.25, 9 45, 11.45, 13 45, 15.45, 18.45, 20 45, 23 53, 6 Preludio; 6 55, 8 30, 11 Concerto del mattino; 7 30 Prima pagina, 10 Ora «Di; 11.48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15.18 GR3 cultura; 15 30 Un certo discorso; 17 DSE; Eleccothica: 17 30.19 Seasio Tra-Encicottura; 17.30-19 Spazio Tra: 21 Rassegna delle riviete; 21,10 Concorsi pianistici internazionali, 23